

FORMULARIO DI CANDIDATURA

1. Denominazione PTP: VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE ATTIVITA' TURISTICHE (VA.PRO.TUR)
2. Soggetto di riferimento ITCTS Vittorio Emanuele II – BERGAMO
3. Area economica e professionale del costituendo PTP Area 6 Turismo e Sport
4. la durata del programma(triennio2013/14- 2015/2016)
5. Partenariato (Tutti i soggetti coinvolti devono appartenere all'area economica e professionale prescelta)
 - a. Soggetti obbligatori

	Denominazione	Sede
istituto tecnico statale	ITCTS "VITTORIO EMANUELE II"	Via F. Lussana, 2 - BERGAMO
istituto tecnico statale	ISIS "ZENALE E BUTINONE"	via Galvani, 7 - Treviglio (BG)
istituto tecnico statale	ISIS "ANDREA FANTONI"	Via G. Barbarigo, 27 - Clusone (BG)
Impresa	ADDA VIAGGI Srl	Piazza G. Garibaldi, 52, Cassano D'adda (MI)
Impresa	OVET Srl	Viale Papa Giovanni XXIII, 110 - BERGAMO
impresa	IATO Srl (HOTEL MILANO ALPEN RESORT & SPA)	Via S. Pellico 3 - Castione della Presolana - Bratto (BG)
Ente formativo regionale accreditato sezione "A"	ABF - Azienda Bergamasca Formazione - (Azienda Speciale della Provincia di Bergamo) CFP di Clusone	Via G. Barbarigo, 27 - Clusone (BG)

b. Ulteriori soggetti

istituti tecnici e/o professionali statale e paritario, imprese iscritte nel relativo registro presso Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato, Organismi di formazione professionale accreditati presso Regione Lombardia nella sezione "A" o "B", Fondazioni ITS, Università pubbliche e private, Centri di ricerca pubblici o privati (iscritti Questo), Soggetti accreditati ai servizi per il lavoro, ai sensi della legge regionale 22/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia	Denominazione	Sede
Università	Università degli Studi di Bergamo	Via Salvecchio, 19 - Bergamo
Centro di ricerca	CeSTIT (Centro Studi Turismo e interpretazione del Territorio - Università degli Studi di Bergamo)	Piazza Pontida - Bergamo
Centro di Ricerca Questo	Bergamo Sviluppo - Azienda Speciale Azienda Speciale della Camera di Commercio	Via Sebastiano Zilioli, 2 - Bergamo
Ente di formazione professionale	ENAIIP sede di Bergamo	Via S. Bernardino, 139/v - Bergamo
Ente di formazione professionale	A.F.P. del Patronato S. Vincenzo	Viale San Lucio, 27 - Clusone (BG)
Ente di promozione del territorio	A.S.T.R.A. (Associazione Seriana Turismo e Ristorazione Alberghiera)	Via Querena, 22 - Clusone (BG)
Ente di promozione del territorio	Cooraltur	Via Gaetano Donizetti, 15- Castione della Presolana (BG)
Ente di promozione del territorio	Promoserio	Via Europa n. 111/C - Ponte Nossa (BG)
Hotel	varie	varie
Strutture ricettive in genere	varie	varie
Società organizzazione eventi	varie	varie
Agenzie di viaggio	varie	varie

6. Descrivere le filiere produttive e le filiere formative territoriali coinvolte (max 2000 caratteri)

Il territorio bergamasco, storicamente votato all'attività manifatturiera, negli ultimi decenni vive momenti di profonda crisi collegati alla congiuntura internazionale e alla delocalizzazione delle imprese. Nel contempo la presenza di infrastrutture importanti quali TAV, Brebemi, Pedemontana e Aeroporto Internazionale ha incrementato in maniera notevole i flussi turistici. Ciò ha spinto enti territoriali e non a cercare nuove opportunità per le risorse del territorio. L'articolazione dell'offerta turistica è però ancora frammentata e dunque si impone oggi l'esigenza di una gestione integrata di tali flussi. Anche le prospettive dell'Expo e della candidatura di Bergamo "città della cultura" implicano l'impegno a creare sinergie nel territorio sia per la formazione e che per la valorizzazione

delle risorse e dunque

- rispondere all'evoluzione del mercato turistico
- stimolare e sostenere l'offerta ad adeguarsi ai cambiamenti più rilevanti attraverso supporti formativi o di trasferimento di know-how.

filiera produttiva: il sistema turismo è un insieme integrato di servizi turistici e di risorse storico ambientali e culturali collegate da una rete di servizi e finalizzate a formare, promuovere e commercializzare il prodotto turistico. La filiera ha natura strategica e riguarda l'integrazione di tutti i soggetti operanti nel turismo e non per poter superare la frammentazione dell'offerta e la difficoltà di organizzarsi come sistema integrato. Aspetti fondamentali:

- strutturali connotanti la destinazione turistica e relativi alle strutture ricettive
- promozione e commercializzazione del prodotto turistico attraverso marketing integrato.

filiera formativa: percorsi formativi diversi a complementari:

- istruzione tecnica, istruzione professionale e istruzione e formazione professionale
- certificati di specializzazione tecnica superiore, percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS);
- diplomi di tecnico superiore a conclusione dei percorsi dei Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)

7. Descrivere le complementarità delle filiere produttive e formative ed esplicitare gli obiettivi strategici di innovazione e di innalzamento della qualità dei servizi formativi (max 2000 caratteri)

Complementarietà della filiera formativa: i percorsi di istruzione e di formazione si integrano per i profili di competenza (settori turistico, ristorazione, animazione turistico-sportiva...) si completano con formazione per l'inserimento lavorativo (post diploma, incubatore d'impresa...)

Complementarietà della filiera produttiva: aziende operanti direttamente nel settore turistico con connessioni a loro volta con altre strutture e servizi turistici: connessione con l'aeroporto, turismo in città, in montagna, turismo religioso ...

Complementarietà fra filiera formativa e filiere produttive: stessi ambiti e tecniche per prodotti aziendali diversi (promozione, marketing, informatica, lingue straniere, gestione back office, gestione front-office); esperienza delle aziende di tirocini, alter. scuola – lavoro, stage; ricerca e studi di settore; scuole con progetto FIXO e C. T. S. interno che comprende anche referenti della provincia e dell'U. Industriali

Obiettivi strategici di innovazione e di innalzamento della qualità dei servizi formativi

- risposta organica ai complessi fabbisogni emergenti utilizzando i contributi del settore della ricerca
- integrare risorse professionali e strumentali presenti nel PTP qualificando l'apprendimento in situazione
- continuità e significatività dei percorsi formativi contrastando il rischio dispersione e disoccupazione;
- strumenti di relazione permanenti tra il polo formativo e gli ambiti produttivi
- qualità degli strumenti di flessibilità curriculare e autonomia organizzativa delle Ist. Scol. e formative
- implementare adeguate metodologie di Formazione dei Formatori (docenti, tutor, orientatori, etc.).
- valorizzare la complementarità attraverso il rafforzamento di azioni di comunicazione e di dialogo interorganizzativo, dei diversi soggetti pubblici e privati locali, con ruoli e funzioni nella progettazione, gestione, valutazione e sorveglianza dei servizi offerti
- perseguire l'istituzione di un ITS che valorizzi le sinergie attuate dal Polo

Il PTP per il Turismo si prospetterà come un sistema educativo, costituito da livelli di cooperazione sinergica tra sistemi formativi presenti nel territorio e politiche attive del lavoro e offrirà al territorio provinciale prospettive di sviluppo del sistema turistico

8. Declinare il programma esplicitando come si intende:

favorire la coerenza sul territorio dei percorsi di istruzione e di leFP con le esigenze del tessuto produttivo valorizzando il contributo delle imprese nella definizione dei fabbisogni formativi in termini di competenze e nelle modalità di soddisfazione degli stessi attraverso interventi mirati e puntuali; (max 2000 caratteri)

Il polo avrà ha scopo di implementare lo sviluppo di reti e raccordi tra istituti di istruzione, enti di formazione, imprese ed operatori pubblici e privati del settore turistico, centri di ricerca. Si attiverà dunque per intercettare l'evoluzione del fabbisogno di competenze che emerge dal mondo imprenditoriale e non, ed offrire una risposta formativa adeguata alle nuove necessità occupazionali.

Per poter definire in modo adeguato le caratteristiche e le competenze necessarie delle figure professionali del settore, sarà necessaria l'attivazione e la gestione di tutta la rete dei soggetti coinvolti attraverso incontri e seminari e specifici tavoli di lavoro che mirino a:

- raccogliere ed analizzare documenti e indagini conoscitive
- prefigurare ambiti di collaborazione ed integrazione
- analizzare richieste del mercato in termini di risorse umane
- pianificare e gestire le attività
- costruire strumenti e processi per la valutazione delle competenze degli studenti, per la valutazione dei processi interni agli istituti scolastici e formativi, per la valutazione del sistema integrato costituito

La rilevazione e la mappatura di competenze riferite alle figure professionali individuate consentirà la creazione di "profili tipo" in base a meta-modelli funzionali. Per ciascun profilo si procederà alla declinazione delle specifiche competenze che produca un modello per filiera produttiva che tenga conto:

- degli indicatori di selezione individuati dalle aziende;
- degli indicatori formativi per competenze specifiche e trasversali
- degli elementi organizzativi del percorso didattico.

Ogni singolo istituto valorizzerà i dipartimenti di indirizzo per progettazione curriculare verticale e trasversale assicurando continuità al percorso formativo e allo sviluppo professionale dei docenti.

Il controllo in itinere della rispondenza tra la progettazione iniziale e le esigenze aziendali avverrà attraverso l'organizzazione di tavoli tematici, costituiti da un numero limitato di rappresentanti di aziende, dipartimenti e soggetti del settore, secondo le modalità individuate da Comitato Tecnico Scientifico.

Il Polo organizzerà la propria rendicontazione interna ed esterna con criteri e impostazione di Bilancio Sociale avendo al suo interno personale competente in tal senso.

realizzare e rafforzare le finalità educative con modalità di apprendimento che consentano di contestualizzare l'acquisizione delle competenze agli ambienti della produzione.(esperienze di alternanza scuola lavoro valorizzando anche l'istituto dell'apprendistato); (max 2000 caratteri)

Tutti i soggetti dell'istruzione e formazione coinvolti hanno lunga e consolidata esperienza di alternanza scuola-lavoro e stage che troveranno nel Polo possibilità di incremento e sistematicità. I percorsi formativi si realizzeranno attraverso efficaci modalità di apprendimento finalizzate a fare acquisire e sviluppare:

- competenze specifiche e trasversali che mettano i partecipanti in grado, di comprendere e sperimentare situazioni concrete e complesse;
- capacità relazionali e comunicative adeguate all'utenza
- comportamenti assertivi

L'apprendimento calato in situazione (task-based learning, action learning, cooperative learning) sarà la modalità educativa predominante al fine di sviluppare le abilità di problem solving e ove compatibile, si utilizzerà per la formazione una piattaforma di e learnig appositamente creata.

Per favorire il potenziamento della conoscenza e comprensione dei contesti territoriali di

riferimento e lo sviluppo di competenze operative trasversali saranno attuati:

- Laboratori in azienda
- Alternanza formazione-lavoro
- Realizzazione di progetti mirati
- Visite aziendali
- Interventi e seminari di esperti

Il Polo si attiverà al fine di realizzare le migliori pratiche di "bottega scuola" e "scuola impresa" come luoghi nei quali la formazione è contestuale alle produzioni di beni e all'erogazione di servizi, in modo da valorizzare le specificità, le tipicità e le tradizioni del territorio, con particolare riferimento al settore di turistico e di tutte le connesse attività di servizio.

dare concreta attuazione agli spazi di flessibilità curricolare dei percorsi di istruzione tecnica, professionale e di leFP attraverso l'attivazione di insegnamenti diversificati di approfondimento e di specializzazione (max 2000 caratteri)

La realizzazione degli spazi di flessibilità curricolare si concretizzerà attraverso lo sviluppo e l'attuazione di unità di apprendimento che facciano riferimento e realizzino un numero prestabilito di competenze, così come individuate in collaborazione con le imprese. Ogni singolo modulo potrà essere affidato ad una o più discipline e gli obiettivi di apprendimento saranno declinati in base alla mappatura costruita in accordo con la filiera produttiva.

Le attività comprenderanno elaborazioni di documenti e materiali effettuate tra docenti e studenti dei diversi istituti.

E' da tenere in conto che il completamento dell'attuazione della riforma e comporta in particolare per gli istituti scolastici

- di verificare la coerenza e l'unitarietà del percorso formativo in relazione ai profili di uscita e alle certificazioni delle competenze previsti dal riordino
- di introdurre tutti gli elementi di organizzazione flessibile interni e la didattica laboratoriale funzionali alla progettazione per competenze
- di introdurre in modo strutturale e sistemico gli esiti del raccordo col mondo del lavoro e dunque assumere nei processi formativi le esigenze del contesto
- assumere tutti i dati che provengono dall'interno e dall'esterno nel processo di autovalutazione, miglioramento e rendicontazione

Il raccordo attraverso il Polo con altri soggetti del settore di istruzione e formazione costituisce

- opportunità di confronto e collaborazione per la progettazione, l'autovalutazione e lo sviluppo professionale dei docenti
- condizioni per la costruzione di sinergie per il sistema scolastico territoriale

Il Polo è inoltre un contesto concreto e attivo di

- incremento di competenze dei docenti
- di sviluppo delle capacità di autovalutazione degli studenti.

promuovere contesti di apprendimento dinamici, valorizzando la flessibilità organizzativa delle istituzioni scolastiche e formative al fine di rafforzare le competenze di base e contrastare la dispersione scolastica; (max 2000 caratteri)

Lo sviluppo di competenze si realizza necessariamente attraverso contesti di apprendimento dinamici e cooperativi.

- I percorsi formativi alterneranno pertanto:
 - momenti didattici tradizionali
 - attività integrative quali visite aziendali o seminari
 - momenti e percorsi di alternanza
 - attività di approfondimento ed elaborazione

Il tutto sarà realizzato sia nei giorni e negli orari dedicati alle attività didattiche curricolari sia

durante attività pomeridiane.

La partecipazione degli istituti scolastici ad altri progetti quali il FIXO, il progetto Leonardo (stage presso imprese e agenzie in diversi paesi europei), reti di scuola per l'alternanza scuola/lavoro, comporta la possibilità di integrare nelle attività de POLO gli ambiti di conoscenza sviluppati in quelle esperienze.

rafforzare il rapporto tra sistema dell'istruzione e formazione, e i sistemi della ricerca tecnologica per favorire il trasferimento della ricerca industriale alle imprese; (max 2000 caratteri)

Il polo turistico diventa luogo di incontro di attori che hanno sempre operato sul mercato in maniera autonoma. Scopo del polo è quello di individuare obiettivi e finalità comuni realizzabili attraverso una collaborazione che conduca alla creazione di una filiera integrata che meglio risponda alle esigenze territoriali.

Fondamentale è la condivisione delle conoscenze di ogni singolo attore per procedere alla progettazione di interventi concreti che realizzino piani innovativi e sfruttabili negli anni a venire.

Nel piano programmatico triennale si tiene conto degli eventi di rilevanza internazionale di prossima realizzazione sul territorio quali:

- Expo 2015,
- il progetto che vede la città di Bergamo tra i candidati in lizza per essere la capitale della cultura 2019.

elevare il grado di sinergia tra sistema educativo e sistema economico, la capacità organizzativa del sistema attraverso un uso razionale delle risorse prevedendo un forte raccordo nella diversificazione dell'offerta formativa in relazione agli ambiti di specializzazione e rafforzando il rapporto di complementarietà dei soggetti in rete tra loro nel territorio anche su base interprovinciale o multiregionale. Indicare inoltre le modalità di costituzione del CTS e le specifiche attività di placement (max 2000 caratteri)

Sinergia attuata con

- Identificazione fabbisogni formativi (aziende) e traduzione in risultati di apprend. (Istituti)
- Identificazione aree/tematiche di sviluppo profess. dei docenti e loro sviluppo con modalità innovative
- Costruzione condivisa fra aziende e Istituti del curriculum verticale
- Utilizzo di contesti lavorativi come ambienti di apprendimento formale.

Uso razionale delle risorse e la valorizzazione delle specificità di istituto: utilizzo di risorse

- strumentali delle aziende per sviluppo del curriculum in riferimento ai profili-tipo
- professionali e strumentali delle aziende e altri soggetti per formazione docenti
- professionali up-to-date per gli approfondimenti curriculari

Complementarietà:

- Sviluppo "vocazionale" degli Istituti che gravitano sullo stesso territorio
- Complementarietà dell'offerta formativa
- Complementarietà offerta formativa – filiera produttiva

CTS:

- Propone argomenti dei tavoli tematici: orientamento, formazione, coinvolgimento docenti aziendali, placement, modelli di alternanza
- Sviluppa in modo sistematico analisi del fabbisogno
- Monitora avanzamento lavori
- Propone sinergie tra competenze complementari tra filiere
- Individua le risorse professionali necessarie

Il Placement:

Tutti soggetti dell'istr. e form. coinvolti tranne uno svolgono attività di placement:

- ITCTS Vittorio Emanuele II: in esecuzione il progetto FIXO in rete con ISIS Natta di Bg
- ISIS Fantoni: in esecuzione il progetto FIXO (in rete con ISIS "Romero" di Albino)
- ABF CFP di Clusone: sistematica attività di placement
- AFP Patronato San Vincenzo di Clusone Agenzia: attività di agenzia lavoro
- Collaborazione con Unimpiego: gestione placement e doti tirocinio e apprendistato

Autoimprenditorialità:

Bergamo Sviluppo, Azienda Speciale della Cam. Comm. di Bg, come Centro di Ricerca accreditato dal sistema regionale Questio per i servizi di autoimprenditorialità e supporto allo start-up d'impresa, come di Incubatore d'Impresa di Bg, mette a disposizione competenze e supporto tecnico-scientifico su:

- Mettersi in proprio (attività seminari);
- Visite guidate e presentazioni dell'Incubatore d'Impresa, con testimonianza di giovani start up;

Visite guidate e presentazioni del Point – Polo per l'innovazione tecnologica con testimonianza delle aziende ospiti.

9. Declinare le risorse professionali dedicate; (max 1500 caratteri)

Istituti scolastici:

Dirigenti Scolastici, Staff (F.S. al POF di settore, coordinatori di dipartimenti disciplinari), consigli di classe,

Imprese:

referenti interni di progetto, tutor di attività di stage e/o alternanza.

10. Dettagliare le risorse finanziarie e strumentali dedicate (indicando in particolare i laboratori necessari per far acquisire agli studenti le competenze applicative richieste dalle imprese) (max 1500 caratteri)

Risorse finanziarie:

la rete non dispone di risorse finanziarie dedicate e, pertanto ogni istituto finanzia in proprio le attività gestite dal suo personale.

Risorse strumentali:

- Piattaforma e-learning (scuola capofila)
- Aula magna con collegamento in videoconferenza (scuola capofila)
- Laboratori di informatica
- Laboratori specifici di indirizzo dei vari istituti ed enti

11. Descrivere il modello di governance comprensivo degli organi del Polo, diritti e obblighi assunti, regole per l'assunzione delle decisioni su ogni materia o aspetto comune e le modalità di monitoraggio e misurazione degli obiettivi prefissati (max 2000 caratteri)

L'organizzazione sarà costituita da:

- scuola capofila
- soggetti obbligatori (di cui al punto a)
- ulteriori soggetti (di cui al punto b)
- Coordinamento (composto dai responsabili/referenti dei soggetti di cui al punto a)
- Comitato tecnico scientifico (composto dai referenti dei soggetti di cui ai punti a e b)

Il Coordinamento sulla base delle proposte del CTS elabora il piano di lavoro e il sistema di monitoraggio.

Adotta decisioni a maggioranza semplice.

Il C.T.S. configura le attività (sia della rete che quelle interne alle scuole (1)) che propone al coordinamento.

(1) – Il Collegio Docenti e il Consiglio di istituto delle scuole aderenti sono coinvolti dal Dirigente Scolastico nelle fasi di configurazione, progettazione e valutazione delle attività della rete.